



***Relazione di Missione
2018***

Sommario

Identità e Missione.....	3
Risultati di Missione LVIA nel 2018	3
La Composizione Sociale di LVIA	4
Risorse Umane	5
Struttura Operativa e Funzionamento	5
Attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione.....	6
Le Risorse Economiche	6
Attività Istituzionali di LVIA nel 2018	8
Sviluppo Agro-Pastorale	8
Acqua e Igiene	9
Ambiente e Energia	9
Inclusione Sociale e Partecipazione Democratica	10
Lotta alla Malnutrizione	12
Azione Umanitaria	12
Cittadinanza Attiva e Intercultura	13
Attività “strumentali” rispetto al perseguimento della missione.....	14
Raccolta Fondi	14
Le Campagne LVIA	14

Identità e Missione

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del Pianeta

Risultati di Missione LVIA nel 2018

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2018 con attività di sviluppo e azioni umanitarie in 10 paesi dell'Africa Sub-sahariana: Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'Intercultura.

Nel 2018, l'investimento nei progetti di cooperazione ammonta a euro 6.887.062 - una quota pari al 91% delle uscite che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 580.700 persone:

- 63.800 persone (27.600 donne e 36.200 uomini) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale: la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato con i partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- 64.100 persone (33.300 donne e 30.800 uomini) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi nel settore "acqua e igiene": l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e promuovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- 125.400 persone (70.100 donne, 51.400 uomini e 3.900 bambine/i) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi in materia di "ambiente ed energia": le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà. LVIA ha operato con i partner locali sulla gestione dei rifiuti urbani e sulla fornitura di energia a centri sanitari e punti d'acqua;
- 108.200 persone (52.900 donne, 54.200 uomini e 1.100 bambine/i) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:
- LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle categorie vulnerabili, imprenditoria giovanile, elaborazione di politiche maggiormente inclusive; rientrano in questo settore le attività di cooperazione tra le comunità di Italia e Burkina Faso, che LVIA ha accompagnato anche nel 2018;
- 219.200 persone (195.000 donne, 18.900 uomini e 5.300 bambine/i) hanno migliorato la propria vita grazie agli interventi di lotta alla malnutrizione infantile: gli interventi di LVIA con i partner locali si sono focalizzati sulla prevenzione e cura della malnutrizione acuta e della malnutrizione cronica, attraverso il supporto ai centri sanitari e l'educazione alimentare e nutrizionale delle mamme.

Le risorse per interventi di sviluppo sono state pari al 88,5% degli investimenti nei paesi, mentre il restante 11,5% delle risorse sono state impiegate per interventi di azione umanitaria. Tutti gli interventi sono stati realizzati con l'attenzione alla sostenibilità ambientale e gestionale affinché i benefici prodotti permangano nel futuro.

L'investimento in attività di informazione, sensibilizzazione, formazione, educazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 520.483 – una quota pari al 7% delle uscite.

Grazie alle Campagne, ai progetti, e alle attività dei gruppi territoriali, sono state coinvolte 52.000 persone in Italia al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'Intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva. Grazie alle attività di comunicazione, circa 40.000 persone sono state raggiunte attraverso i canali istituzionali di LVIA e centinaia di migliaia attraverso le azioni mediatiche

La Composizione Sociale di LVIA

Concorrono a realizzare la missione LVIA tante persone, donne e uomini, impegnate a vario titolo e distinti in soci e membri dell'associazione e il personale di LVIA in Italia e nei Paesi.

Associazione: vengono riportati gli articoli chiave del Regolamento Soci:

Art. 1 Il socio

Il socio LVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statuari.

Art. 2. Membri onorari e sostenitori

Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari esostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal Consiglio.

Nel 2018 a partire da giugno erano attivi gli organi associativi strutturati come segue:

ASSEMBLEA DEI SOCI SOCI EFFETTIVI 178 : PERSONE FISICHE 177+ PERSONA GIURIDICA 1 + SOCI ONORARI 2 , SOCI SOSTENITORI 339	
CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANNI ARMANDO GIORGIA BECCARIA ALESSANDRO BELLINI ANNA CALTABIANO TERESINA CARRERA GABRIELLA CENERE LIA CURCIO, EZIO ELIA CARLO LOPATRIELLO AYOUB MOUSSAID, FRANCESCA PERI MAURIZIA SANDRINI	
PRESIDENTE ALESSANDRO BOBBA	
PRESIDENZA ALESSANDRO BOBBA ALESSANDRO BELLINI NICOLETTA GORGERINO FRANCESCA PERI	
COLLEGIO DEI PROBIVIRI Riccardo Botta Gigliola Casadei, Flavio Luciano	REVISORI DEI CONTI ANNALISA FORTE VALTER FRANCO GIOVANNI MANA

In Italia e in africa oltre agli organi associativi sono operativi i gruppi territoriali per la condivisione di idee, il coinvolgimento di nuovi soci e la progettazione delle attività territoriali

Risorse Umane

Soci LVIA

- LVIA ha potuto contare su di una base associativa composta da 178 soci, di cui 89 donne e 88 uomini e 1 persona giuridica. Si registra quindi un aumento pari al 25% rispetto all'anno precedente, principalmente legata al rinnovo delle cariche associative, ed una riduzione dell'età media dei soci
- In aggiunta 2 Soci onorari e 256 soci sostenitori (+112)

Personale

- Si compone di 222 persone delle quali 17 In Italia e 205 in Africa.
- Il personale LVIA in Italia si compone di 17 unità, di cui 5 uomini e 12 donne.
- Nei Paesi svolgono il loro servizio 28 Volontari Internazionali (17 donne e 11 uomini) di cui 8 nel ruolo di Rappresentante/Responsabile Paese e 20 persone nella gestione dei Progetti,
- Lo Staff locale nei Paesi assomma a 177 persone di cui 2 Rappresentanti/responsabili Paese e altre 13 in funzione di coordinamento, 30 con funzioni amministrative, 19 animatori di comunità, 45 tecnici, 3 logisti e altri 63 persone con funzioni di supporto.

Servizio Civile

- Si è concluso nel 2018 un ciclo con 9 volontari all'estero e 4 in Italia

Volontariato Associativo

- Sono 298 i Volontari, 183 donne e 115 uomini, che hanno svolto attività a titolo gratuito per un totale di 12.127 ore, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente

Struttura Operativa e Funzionamento

LVIA, oltre al Consiglio nominato con l'elezione dei membri, è sottoposto a revisione annuale tramite audit finanziario che viene condotto annualmente da un auditor esterno riconosciuto; la gestione dell'organizzazione viene periodicamente rivista nel contesto dell'accordo quadro con ECHO e anche dell'autocontrollo (IID). Le informazioni finanziarie si basano sul piano di bilancio annuale, sul budget trimestrale e sul flusso di cassa con l'indicazione delle spese pianificate e della disponibilità di risorse finanziarie per coprire i fabbisogni. Nelle relazioni trimestrali sull'attività, sono indicate le informazioni operative per ciascun piano di progetto.

Da un punto di vista operativo, l'attenzione si concentra sulla realizzazione di progetti in corso con tutti gli aspetti relativi alla pianificazione-formazione-supporto-monitoraggio dell'azione. Attuiamo il rafforzamento organizzativo e perseguiamo da vicino gli obiettivi di trasparenza, comunicazione e visibilità per garantire il raggiungimento della nostra missione. La gestione del progetto in LVIA è svolta attraverso la partecipazione di diversi settori dell'associazione (Segreteria, Amministrazione, Ufficio Progetti e Formazione), ciascuno per la sua parte di competenza. La procedura decisionale nella fase di definizione della strategia di intervento e monitoraggio del processo di gestione è condivisa tra il Presidente, il Direttore Strategico Attività Italia e Africa e l'Ufficio Progetti, tenendo conto delle linee di indirizzo strategico espresse dal Consiglio. La struttura operativa, presieduta dal Presidente che coordina i Responsabili di Settore, gestisce la fase di attuazione e monitoraggio delle attività del progetto.”

L'ufficio progetti e l'ufficio amministrativo sono le strutture più coinvolte nella gestione sostanziale del progetto. La prima coordina e garantisce il supporto al personale locale (espatriato e non espatriato) per tutti gli aspetti relativi alla progettazione, al monitoraggio delle attività in corso e alla ricerca di nuove opportunità di finanziamento. L'ufficio progetti si occupa anche di aspetti del controllo di gestione del progetto, attraverso: l'analisi e il monitoraggio del progresso tecnico dei progetti, il controllo della gestione trimestrale dei progetti, la stesura dei rapporti narrativi previsti dai contratti di finanziamento, verifica e coerenza delle relazioni narrative con i dati finanziari, ecc. L'amministrazione si occupa della gestione amministrativa e contabile di ciascun paese: dalla contabilità, alla verifica delle procedure di appalto fino alla preparazione dei rapporti finanziari del progetto e all'approvazione / revisione dei bilanci trimestrali e pianificazione dell'invio di fondi alle sedi estere. Programmi e progetti sono implementati con il supporto di team nazionali. Il coordinamento e l'armonizzazione delle componenti tecniche e gestionali sono assicurati dall'ufficio centrale,

attraverso l'ufficio progetti con sede in Italia. Le funzioni di selezione, formazione e gestione dei volontari e dei collaboratori sono fornite dalla struttura in Italia e nei paesi secondo procedure formalizzate. L'ufficio comunicazione, attraverso gli strumenti della Newsletter, il Bilancio Sociale, la newsletter elettronica, il sito web e la comunicazione sui media locali e nazionali, supporta il processo di trasparenza e coinvolgimento associativo nelle varie iniziative.

Attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione

Le Risorse Economiche

Il rendiconto gestionale evidenzia per l'anno 2018 un totale di contributi e proventi pari a **7.557.377** euro e un totale di costi di **7.551.029** euro, con un saldo attivo di 6.635 euro. Il volume complessivo delle attività è diminuito di quasi il 5% rispetto al bilancio 2017 ma rimane il secondo più alto di sempre di LVIA. A livello del bilancio patrimoniale aumenta considerevolmente il valore complessivo degli impegni, pari a 19.245.909,45, di cui oltre la metà (10.399.954,34 Euro) a medio termine (oltre 1 anno)

La crescita dei progetti in corso e il conseguente incremento delle quote complessive di cofinanziamento richieste dai contratti, hanno reso necessario incrementare il fondo vincolato progetti che è salito a 264.200 euro. Tale fondo è posto a garanzia degli impegni contrattuali di finanziamento da parte dell'associazione nei contratti sottoscritti con i finanziatori.

Debiti e crediti verso progetti sono in ulteriore sostanziale aumento rispetto all'anno precedente e gli impegni contrattuali futuri sui progetti nei PVS passano da 10.451.798 euro del 2017 a ben 19.498.057 euro del 2018. Il personale di sede direttamente impiegato nella gestione dei progetti (in Italia e nei PVS) e delle attività di raccolta fondi e comunicazione è stato attribuito ai relativi capitoli del rendiconto gestionale e coperto con le entrate a questi destinate.

Gli oneri di supporto generale comprendono i costi delle sedi di Cuneo e Torino non direttamente assegnati alle attività di progetto, le quote associative e le consulenze relative ai servizi informatici, fiscali e di revisione dei conti e i costi delle partecipazioni associative.

La Ripartizione delle risorse per capitoli di spesa è riassunta come segue

	Entrate (Euro)	Uscite (Euro)
TOTALE	7.557.377	7.551.029
Progetti PVS	6.656.637	6.887.062
Progetti ECM e attività Italia	276.996	331.248
Attività di comunicazione e raccolta fondi	483.704	189.235
Oneri di Supporto Generale	140.040	143.484

Le Fonti di Finanziamento: Primo partner finanziario resta stabile l'Unione Europea, con finanziamenti diretti per il 46,5% e progetti consortili con altre associazioni capofila eseguiti con fondi europei per il 14%. Segue il MAECI in riduzione, con il 17% dei contributi.

	Ammontare (in Euro)	Apporto
Unione Europea	3.516.284	46,5%
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	1.282.894	17,0%
Amministrazioni pubbliche italiane	37.793	0,5%
Agenzie ONU	257.507	3,4%
Consorzi con altre associazioni	1.245.471	16,5%
Enti privati e associazioni	637.347	8,4%
Privati (persone singole e famiglie)	580.081	7,7%
TOTALE	7.557.377	

Nelle due tabelle di seguito sono indicati il livello di spesa per ciascun Paese di Intervento e per Settore di Attività.

Settore	Percentuale di Spesa
Acqua e Igiene	20,6%
Agropastorale	52 %
Energia e Ambiente	4,7%
Inclusione Sociale	13%
Lotta alla malnutrizione	9,7%

Investimenti per Paese	Ammontare in Euro
Burkina Faso	3.165.017
Burundi	126.034
Etiopia	654.843
Guinea Bissau	545.442
Guinea Conakry	231.269
Kenya	415.372
Mali	550.916
Mozambico	168.115
Senegal	218.562
Tanzania	465.296
Italia	331.248

Le risorse destinate all'azione umanitaria e allo sviluppo vengono presentate in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti. In particolare nel 2018 si evidenzia che a fronte di risorse per lo sviluppo pari al 62% degli investimenti nei paesi, che hanno riguardato complessivamente 361.700 persone, è stato destinato circa il 38% di risorse all'azione umanitaria a vantaggio di ben 219.000 persone.

Nella Ripartizione tra i settori di intervento al primo posto viene "Agropastorale" con il 52% delle risorse impiegate, quindi l'attività in ambito Acqua e Igiene (20,6%), Inclusione sociale (13%), Lotta alla malnutrizione (9,7%) e Energia e Ambiente (4,7%).

In termini di verifica sintetica di efficacia¹, efficienza² e coerenza³ dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse impiegate, il confronto va realizzato sia a livello quantitativo che qualitativo che per gli effetti a confronto con le necessità a cui si rivolgono. Con riferimento agli elementi quantitativi il confronto di seguito schematizzato è quello tra le risorse economiche per attività istituzionali e i risultati ottenuti.

Settore	Livello di spesa (in Euro)	Risultati Ottenuti (n. persone beneficiarie)	Spesa/Persona (Euro/pp.)
Acqua e Igiene	1.418.735	64100	22,1
Agropastorale	3.581.272	63800	56,1
Energia e Ambiente	323.692	125400	2,6
Inclusione Sociale	895.318	108200	8,3
Lotta alla malnutrizione	668.045	219200	3,0
Cittadinanza Attiva e Intercultura	331.248	46000	7,2
Totale	7.218.310	626.700	

¹ Intesa come capacità sia di raggiungere gli obiettivi prefissati sia di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione

² Intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;

³ Con gli impegni assunti dall'ente nella missione

Il livello di spesa procapite, specialmente negli ambiti più confrontabili tra gli anni quale quello idrico è in linea con gli indicatori medi dell'associazione. Nelle pagine seguenti viene presentata la descrizione degli interventi per settore di attività a illustrare elementi di contenuto e di coerenza tra la mission e l'impegno profuso nel 2018 per il perseguimento della mission.

Attività Istituzionali di LVIA nel 2018

Sviluppo Agro-Pastorale

Nel 2018, gli interventi hanno migliorato la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 63.800 persone in 9 paesi in Africa Subsahariana.

Si sottolinea l'impegno con le comunità fortemente colpite dai cambiamenti climatici, come i pastori in Est Africa che devono far fronte alla scarsità di acqua e pascoli, come le comunità contadine che un po' in tutta l'Africa Subsahariana soffrono per le siccità e come le persone che in Mozambico sono state colpite dal ciclone perdendo ogni cosa. D'impatto sono anche gli interventi in favore dell'agricoltura familiare in aree fragili, come le zone costiere della Guinea Bissau, dove si pratica la risicoltura.

La strategia d'intervento in aree agricole consiste nel supportare l'agricoltura familiare e le forme di aggregazione dei contadini affinché si passi ad un'agricoltura redditizia affrontando i numerosi problemi che affliggono i piccoli produttori: la scarsità di servizi per produzione e commercio, l'erosione della terra, lo scarso accesso al credito, all'acqua e ai semi, sono alcuni aspetti affrontati da LVIA. In aree pastorali, LVIA opera con programmi di vaccinazione e distribuzione di bestiame perso a causa delle siccità, e di rafforzamento del sistema di vendita della carne al fine di aumentare il reddito familiare.

Tante le formazioni e gli studi per innovare i processi agricoli nell'ottica della sostenibilità, come la certificazione dei prodotti alimentari derivati dalla soia, le decine di analisi genetiche delle varietà di riso e il supporto ai Centri di servizi rurali, nonché il rafforzamento di processi economici virtuosi come la produzione di tubi per la coltivazione "goccia a goccia". LVIA è anche impegnata a livello italiano e europeo nel processo di formulazione dei principi dell'agroecologia e di politiche di investimento in agricoltura che promuovano lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani

Nel 2018 è stato avviato il **progetto SINCE in Oromia-Etiopia** con fondi UE gestiti dall'AICS che si propone di arginare la migrazione irregolare con la creazione di opportunità di lavoro decente grazie al programma SINCE, che rafforza la catena di valore del pomodoro e del frumento nei Woredas di Adaba, Sinana, Asella e Shirka. Legare la creazione di lavori con migranti potenziali (returnees, gioventù e donne) è un modello essenziale per attenuare il fenomeno della migrazione.

Obiettivi ed attività

L'azione ha per scopo di contribuire alla riduzione dell'immigrazione irregolare nell'Etiopia del Nord e del Centro, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili (migranti potenziali e returnees), con un'attenzione particolare portata sulle donne e la gioventù. COOPI ha collaborato con noi e Edukans, e anche aziende privati locali, per abbracciare la necessaria presenza geografica, il mix sociale e l'esperienza nell'agricoltura per il sostegno tecnico della catena di valore della verdura (pomodoro) e del grano duro (frumento).

L'obiettivo è di creare programmi economici inclusivi per creare opportunità di lavoro per migranti potenziali e returnees, nelle zone più favorevole alla migrazione dello stato di Oromia (Woredas di Adaba, Sinana, Asella Tio e Sherka). Per questo, è necessario rafforzare le capacità dei fornitori di formazione professionale locali (TVET) e promuovere i partenariati pubblici e privati (PPPs), nei cluster economici strategici della catena di valore del pomodoro e dei grani (frumenti) duri.

Beneficiari

15,540 persone, tra le cui returnees, donne e giovani che sono migranti potenziali, nei Woredas mirati (Sinana, Adaba, Shirka, Asella).

Partecipano all'iniziativa Agro-PMI, agro-cooperative, istituzioni di microfinanza, istituzioni governative locali e nazionali che si interessano alla catena di valore del pomodoro e del grano duro

Acqua e Igiene

Nel 2018, gli interventi promossi da LVIA in Africa Subsahariana hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitaria 64.100 persone in 6 paesi.

Gli interventi di LVIA hanno realizzato la costruzione e riabilitazione di pozzi, con analisi per monitorare la qualità dell'acqua, la costruzione di latrine e di opere idrauliche come innovative cisterne realizzate con pezzi prefabbricati per la raccolta e lo stoccaggio dell'acqua installate presso i centri sanitari. Sono inoltre stati distribuiti decine di migliaia di sacchetti per la potabilizzazione dell'acqua in risposta all'emergenza colera in Etiopia e distribuiti attrezzi e pezzi di ricambio, messi a disposizione dei comitati di gestione che sono stati formati nelle comunità per la manutenzione e la gestione autonoma dei punti d'acqua.

La formazione, infatti, continua ad essere fondamentale, anche con componenti di innovazione, come la formazione all'uso del GIS per la mappatura dei punti acqua con sistemi informatici e la formazione alla conservazione delle acque sotterranee in contesti dove, come nel nord del Kenya, a causa della siccità le falde freatiche si abbassano e rischiano di prosciugarsi. In Tanzania poi, con la scuola di formazione professionale VETA è stata avviata la Scuola dell'Acqua, per la formazione in aula e in campo dei gestori che opereranno nei villaggi sugli schemi idrici. Parallelamente, sono state avviate le formazioni delle organizzazioni di comunità per la gestione dell'acqua e si sta sviluppando, con una startup di Dar Es Salaam, un sistema informatico basato su un'applicazione che permetterà di raccogliere dati e di controllare il funzionamento dei punti d'acqua da remoto, che potrà essere utilizzata dai manager delle COWSO e dalle istituzioni locali per il monitoraggio delle risorse

Nel 2018 è stato implementato un progetto di **Rinforzo della Resilienza in Afar- Etiopia** nell'ambito del quale è stata realizzata una importante componente di miglioramento dell'accesso all'acqua a vantaggio delle popolazioni pastorali. Il progetto ha iniziato a muovere i suoi primi passi a maggio 2018, a seguito della mobilitazione delle risorse da parte dell'ATO di Alessandria a metà aprile, ma si è potuto appoggiare su una presenza ormai consolidata della LVIA nell'area, che vi opera da inizio 2014. L'intervento si è inserito quindi nel quadro di una progettualità più ampia, che LVIA porta avanti grazie al supporto di alcuni donatori, tra cui l'Unione Europea e il Ministero degli Affari Esteri italiano. Il Progetto, previsto su una durata totale di 24 mesi, prevede un intervento volto a garantire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di 3 woredas dell'Afar (Dewe, Telalak e Adaar), attraverso una migliore capacità di reazione agli shock climatici che caratterizzano la zona, nello specifico per quanto riguarda la disponibilità di acqua, in tutte le sue declinazioni di interesse per l'area in questione (consumo umano e animale, governance dell'acqua). Puntando sulla riabilitazione di punti d'acqua già esistenti e sull'introduzione del fotovoltaico come tecnologia utile al pompaggio, nonché su un importante pacchetto di formazioni per una gestione corretta e sostenibile delle opere e della risorsa acqua, il progetto fornisce risposte concrete e adatte alle località target. L'attività, conclusasi per quanto riguarda questa prima fase dei lavori nel mese di settembre 2018, ha garantito l'accesso idrico umano ed animale a un numero totale di 473 persone (M: 307 e F: 166), che hanno beneficiato della riabilitazione dei 3 punti idrici selezionati, avendo ora la possibilità di sfruttare gli abbeveratoi costruiti per i propri animali (circa 4.300 capi di bestiame), nonché i lavatoi per le donne, che alleggeriscono il loro carico di lavoro e gli spostamenti a piedi. Il progetto ha consentito di svolgere attività formative per il miglioramento della gestione degli schemi e inoltre si è focalizzato sulla Installazione di 3 schemi di pompaggio dell'acqua in altrettanti pozzi profondi, attraverso l'uso del fotovoltaico

Ambiente e Energia

La migliore gestione dei rifiuti, inclusa la promozione di un percorso di "riduzione-riuso-riciclo" ed il rafforzamento di politiche ambientali e dei piani comunali, s'inserisce in un percorso di sviluppo capace di promuovere la sostenibilità e la preservazione dell'ambiente urbano.

Nel 2018, i progetti promossi da LVIA hanno migliorato le condizioni di vita di 125.400 persone in 4 paesi africani.

Sono continuate le attività della piattaforma Resources, il coordinamento internazionale composto da Enti locali, associazioni e imprese per lo studio e lo scambio di buone pratiche di gestione dei rifiuti urbani. LVIA accompagna e segue le attività in Burkina Faso e in Senegal al fianco delle organizzazioni già costituite, mentre in Mozambico è continuato il lavoro sulla gestione dei rifiuti solidi urbani nella Città di Nacala che,

situata sulla costa settentrionale, ospita uno dei maggiori porti del paese. Qui LVIA ha promosso la costruzione di 1 centro di compostaggio, completato con l'acquisto di un camion e cassonetti per la raccolta e soprattutto da tanta educazione ambientale, formazione e accompagnamento tecnico per rendere partecipi la cittadinanza, gli studenti, gli attivisti ambientali, le associazioni giovanili, i venditori ambulanti nei mercati, i consigli municipali. Infine a Nacala è stata creata una cooperativa di gestione rifiuti, OKHALASSANA, in cui lavorano alcune donne vulnerabili che possono così avere una possibilità di riscatto sociale.

Le campagne di educazione ambientale sono state realizzate anche in Senegal, nella capitale Dakar e nella città di Thiès che, se da un lato offrono opportunità e lavoro e attirano tante persone dai villaggi, dall'altro soffrono di un problema di gestione dei servizi basilari per garantire l'igiene e la salute. Accanto all'attività educativa, sono stati forniti quasi mille cassonetti per la raccolta dei rifiuti e i tecnici comunali hanno ricevuto dei corsi di formazione e aggiornamento per migliorare il sistema comunale di gestione dei rifiuti. Parallelamente, nell'ottica di abbinare la tutela ambientale all'attivazione di economie sostenibili, è stato realizzato uno studio di mercato sul riciclo dei pneumatici. Continua inoltre la collaborazione con Proplast, il centro di valorizzazione dei rifiuti plastici di Thiès, realizzato da LVIA nel 1998 e che oggi è un'impresa sociale.

Nel settore energia, è importante segnalare in Mali l'installazione di sistemi fotovoltaici per dotare i centri sanitari di energia elettrica e di inceneritori per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri. Tanti impianti a energia solare sono stati realizzati anche nel settore Acqua e Igiene per alimentare i punti d'acqua di nuova costruzione o migliorati.

Nel 2018 è proseguito il progetto di tutela ambientale *“Restauração do meio-ambiente em Nacala-Porto”* finanziato dall'Unione Europea e implementato da LVIA a Nacala Porto, Nampula, Provincia in cui LVIA opera dal 2015 con interventi nel settore di protezione ambientale.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di vulnerabilità ambientale della popolazione dei quartieri suburbani di Nacala-Porto**, e si articola in due obiettivi specifici: testare un modello di tutela ambientale locale per il controllo dell'erosione attraverso la gestione integrata dei residui (*compost*) e contribuire all'inserimento lavorativo dei gruppi vulnerabili della società (giovani e donne).

L'iniziativa, iniziata nel 2017, vede **LVIA impegnata nell'affiancamento del Municipio** per creare le condizioni affinché l'amministrazione municipale di Nacala-Porto possa migliorare le capacità di gestione e programmazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, adottando un modello di raccolta che integri il recupero della frazione organica e, dopo il trattamento, promuova il suo riutilizzo in modo sia da migliorare la gestione dei rifiuti che di mitigare gli effetti del fenomeno dell'erosione del suolo che affligge l'area municipale. Parallelamente, coinvolge la popolazione proponendo azioni di sensibilizzazione al fine di aumentare l'adesione e la partecipazione dei cittadini alle attività di gestione dei beni comuni. Il progetto si svolge concretamente in tre azioni: 1) creazione, equipaggiamento e avvio delle attività per un centro pilota di compostaggio; 2) selezione e formazione degli operatori del centro (favorendo l'inclusione sociale e l'accesso ad un lavoro decente per gruppi vulnerabili, in particolare giovani e donne) e incubazione di una piccola impresa di riciclaggio; 3) sensibilizzazione ed educazione ambientale per la cittadinanza (anche attraverso delle radio comunitarie) e rafforzamento delle competenze dei tecnici municipali nella gestione dei rifiuti. I risultati attesi sono i seguenti: 1) Sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani nella città di Nacala-Porto migliorato; 2) Opportunità di reinserimento lavorativo per le fasce della popolazione più vulnerabili incrementate; 3) Capacità locale di identificazione dei problemi dovuti al cambiamento climatico e delle misure di adattamento applicabili rafforzate.

Inclusione Sociale e Partecipazione Democratica

Nel 2018 le attività per l'inclusione delle fasce deboli hanno coinvolto 108.000 persone in 6 paesi africani.

In Guinea Conakry è continuato il progetto INSTRADA che, con il Ministero dell'Azione Sociale e vari partner internazionali, ha contribuito ad elaborare il primo documento di politica nazionale di protezione sociale, che supporta le persone più vulnerabili.

Le attività si sono concentrate nella capitale e in altre città della Guinea che, se da un lato offrono nuove opportunità e ogni anno ricevono migliaia di persone dai villaggi, dall'altro spesso diventano luoghi di emarginazione.

Si è operato per l'inserimento lavorativo nel circuito economico formale ed LVIA si è occupata dei "raccoglitori di rifiuti", che si sono organizzati in unioni comunali, dando dignità al loro lavoro, finalmente riconosciuto come servizio indispensabile della città.

Sono state effettuate migliaia di consulenze mediche, anche con una clinica mobile, per le donne che in bisogno economico praticano la prostituzione ma anche per le persone affette da malattie mentali o che fanno lavori insalubri.

Centinaia di bambini di strada sono stati assistiti e, quando possibile, reinseriti in famiglia grazie ad un delicato lavoro di assistenza sociale.

In Mozambico sono continuate le attività nella città di Nacala con le persone vulnerabili, soprattutto donne. LVIA ha operato non solo per la loro formazione professionale, che ha portato alla costituzione di una cooperativa per il riciclo dei rifiuti organici, ma anche per l'alfabetizzazione e la registrazione all'anagrafe, al fine di essere cittadine riconosciute, avere un documento d'identità e poter partecipare alla vita sociale.

È inoltre continuato il sostegno a distanza di centinaia di bambini e adolescenti, grazie all'impegno di tanti soci e donatori LVIA.

Nell'ottica di favorire la partecipazione in una dimensione di scambio nord-sud, è proseguito l'accompagnamento alle relazioni di cooperazione tra comunità (Italia- Burkina Faso) e si è realizzato uno scambio giovanile in Senegal.

Infine, è stata replicata in Guinea la metodologia della Biblioteca Vivente, che il rappresentante dell'Ong CARP ha visto in Italia applicata da LVIA. I gruppi vulnerabili del progetto INSTRADA si adoperano come "libri viventi" per raccontare la loro storia e dare un esempio di riscatto di vita a tutti coloro che sono in difficoltà.

Nel 2018 è stato avviato il progetto **RESO in Mozambico** con fondi AICS per fornire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, sensibilizzare all'adozione di buone pratiche sanitarie nelle scuole, nei centri di salute e nelle comunità; migliorare la sicurezza alimentare e la produzione agricola, aiutare le famiglie più povere, soprattutto quelle con mamme sole, a diversificare le fonti di reddito e non essere totalmente dipendenti dall'attività agricola, soprattutto con donne come capofamiglia; consolidare l'attuazione dei Piani Distrettuali di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e promuovere la creazione del Piano di Monapo, teso a migliorare la capacità di prevenire i disastri causati da eventi climatici ed a rafforzare l'inclusione sociale delle donne nelle rispettive comunità.

La proposta mira al miglioramento della resilienza delle comunità vulnerabili colpite da eventi climatici estremi, promuovendo l'accesso all'acqua e all'igiene, migliorando la sicurezza alimentare, rinforzando la capacità di gestione del rischio ambientale con approccio di inclusione sociale

Obiettivi Specifici:

- 1) Promuovere l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, incoraggiando l'adozione di buone pratiche sanitarie nelle scuole, nei centri di salute e nelle comunità delle aree vulnerabili
- 2) Migliorare la sicurezza alimentare/nutrizionale e la produzione agricola promuovendo l'accesso a input agricoli, la diversificazione del reddito delle famiglie vulnerabili, soprattutto con donne come capofamiglia, e favorendo la formazione alle buone pratiche agricole
- 3) Consolidare l'attuazione dei Piani Distrettuali di Adattamento ai Cambiamenti Climatici esistenti e promuovere la creazione del Piano di Monapo, migliorando la capacità di prevenire rischi di disastri climatici e l'inclusione sociale delle donne nelle rispettive comunità

Beneficiari diretti 68.290 persone (43% della popolazione delle localidades coinvolte), così suddivisi:

- Asse 1 WASH – 44.400 persone beneficeranno di attività WASH (sensibilizzazione igienico-sanitaria, distribuzioni di kit sanitari, avranno a disposizione acqua pulita grazie alla ricostruzione/scavo delle fonti d'acqua e di RWHS, servizi igienici (60% donne);
- Asse 2 Attività agro/pastorali – 23.640 persone beneficeranno delle attività agricole/socio-economiche (distribuzione di sementi e input agricoli, animali, formazioni);
- Asse 3 Resilienza – 250 persone saranno formate sull'analisi e gestione del rischio e delle emergenze (tecnici distrettuali e membri dei locali comitati di emergenze e di gestione del rischio)

Lotta alla Malnutrizione

Nel 2018, le attività di cura e prevenzione della malnutrizione infanti- le hanno coinvolto 219.200 persone tra cui 5.300 bambine e bambini e 195.000 donne e mamme in 3 paesi africani.

L'impegno di LVIA è stato caparbio anche nel 2018, in continuità con gli anni precedenti che vedono interventi importanti nel Sahel (dal 2012) e in Tanzania (dal 2017).

Il lavoro di prevenzione e cura viene fatto sia sulla malnutrizione acuta che sulla malnutrizione cronica.

La malnutrizione acuta si manifesta con un aspetto "pelle e ossa" o con edemi (gonfiore alle articolazioni) ed è causata da carenza energetica e di nutrienti per un periodo anche breve. Questo tipo di malnutrizione uccide e sono necessarie cure tempestive e immediato ricovero in ospedale in caso di complicazioni. La strategia d'intervento di LVIA e dei suoi partner è quella di migliorare il programma di cura: migliorando la diagnosi, aumentando il numero di bambini malnutriti che accedono al trattamento, assicurandosi del rispetto dei protocolli di cura e realizzando interventi per l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi sanitari di base.

La malnutrizione cronica è invece legata al consumo prolungato di pasti poveri dal punto di vista nutritivo e può essere corretta entro i due anni di età. Se non curata in tempo ha delle conseguenze irreversibili: sviluppo fisico ridotto, maggiore vulnerabilità alle malattie e sviluppo cognitivo limitato. In questo caso la strategia d'intervento consiste nel migliorare l'alimentazione delle donne incinte ed allattanti, dei neonati e dei bambini con la formazione di personale sanitario e associazioni locali per trasmettere alle mamme le buone pratiche non solo di allattamento ma anche di alimentazione, conoscendo meglio le proprietà nutritive dei cibi locali e preparando così delle pappe più varie e nutrienti.

Nel Sahel, le attività nel 2018 si sono concentrate nel nord del Burkina Faso e nel nord del Mali, aree molto difficili dal punto di vista della sicurezza e delle condizioni di vita delle persone che, oltre a vivere in un contesto di povertà, devono far fronte a nuove emergenze quali le minacce djihadiste e le conseguenti crisi di sfollati e rifugiati e chiusure di scuole e di centri di salute.

In Tanzania, in un progetto congiunto di LVIA e CUAMM, viene mantenuto il focus su lotta alla malnutrizione e accesso all'acqua, poiché acqua e salute sono due aspetti strettamente interconnessi. Qui la lotta alla malnutrizione infantile, cronica e acuta, è accompagnata dalle attività volte a migliorare le condizioni di accesso all'acqua ed ai servizi igienico-sanitari con attenzione particolare ai centri di salute.

Azione Umanitaria

LVIA ha agito in Burkina Faso e Mali, con progetti di emergenza con il contributo di ECHO (Ufficio dell'Unione Europea per le emergenze umanitarie) e di AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) per salvare la vita dei bambini colpiti da malnutrizione acuta severa: la forma peggiore, che se non curata in tempo provoca la morte.

Parallelamente, LVIA ha anche operato con un approccio che, reso possibile dalla conoscenza del tessuto sociale (aspetto fondamentale, ed a maggior ragione nella gestione di situazioni di crisi come quelle in atto), mira a sviluppare la "resilienza", vale a dire sistemi sostenibili e capaci di generare impatti positivi nel tempo. Questo avviene grazie ai progetti che si svolgono con il supporto dell'Unione Europea attraverso i Fondi Fiduciari di Emergenza per l'Africa.

Le attività, da un lato identificano e supportano "i più poveri tra i poveri", fornendo strumenti di base per risollevarsi, dall'altro lavorano molto sulla formazione e sensibilizzazione del personale sanitario, delle mamme, degli operatori nei villaggi, per monitorare costantemente lo stato di salute e di nutrizione dei bambini, e così prevenire l'insorgere della malnutrizione, patologia che può portare non solo alla morte ma anche, in molti casi, a danni permanenti per lo sviluppo fisico e psichico

Nel nord del Burkina Faso si è intensificato l'impegno di LVIA per prendere in carico i bambini malnutriti, curarli e prevenire l'insorgere della fase più acuta della patologia (quasi 3.000 bambini), supportando il sistema sanitario locale e realizzando delle campagne nei villaggi per monitorare lo stato di nutrizione. È stato ristrutturato un settore pediatrico e sono stati riaperti 4 Centri sanitari che erano stati chiusi per motivi di scurezza. Sono state realizzate delle formazioni a quasi 190.000 persone: operatori sanitari nei villaggi, animatrici comunitarie e per le mamme, sulla misurazione del perimetro del braccio dei bambini, tecnica utile per controllare costantemente e in modo semplice lo stato nutrizionale, in modo da prevenire l'insorgere della malnutrizione acuta. Sono stati inoltre distribuiti dei buoni-spesa e viveri a quasi 27.000 persone, identificate tra le più povere dell'area.

In Mali LVIA ha continuato l'impegno nella prevenzione a lotta alla malnutrizione infantile, soprattutto organizzando dei laboratori culinari per più di 1.100 donne, incinte e allattanti che, attraverso le formazioni, hanno potuto apprendere come cucinare delle pappe più nutrienti per i propri bambini, semplicemente utilizzando meglio gli alimenti locali: un modo semplice e immediato, quindi efficace, per prevenire l'insorgere della malnutrizione. Inoltre, sono stati distribuiti 2.400 kit igienico-sanitari in 5 Centri di salute, a beneficio di 4.800 donne e dei loro bambini, per prevenire e meglio curare le complicazioni legate alla malnutrizione

Cittadinanza Attiva e Intercultura

Le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in Italia sono realizzate con l'impegno attivo dei gruppi e realtà territoriali LVIA presenti nelle varie regioni d'Italia.

Oltre ai due uffici a Cuneo e Torino, sono infatti attive sedi e antenne territoriali, gruppi, associazioni e comitati di sostegno sul territorio nazionale per un impegno di cittadinanza e un nuovo dialogo nord-sud.

Le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale hanno coinvolto 4180 studenti e 257 Insegnanti e le attività di sensibilizzazione in senso ampio hanno toccato ben 46.000 persone, anche grazie alle attività di informazione, notiziario, newsletter, sito web e social per 40.000 persone.

Tra le iniziative più rilevanti conseguite nell'ambito di progetti strutturati finanziati da AICS segnaliamo le attività di Intercultura e di promozione di percorsi di inclusione sociale grazie al progetto "Le ricette del Dialogo" di cui LVIA è capofila e col contributo della Fondazione CRC, in partenariato con 5 Associazioni e 2 Amministrazioni Locali piemontesi e i percorsi formativi su tecnologie digitali e educazione alla cittadinanza globale realizzata con il progetto "Digital Transformation" di cui LVIA è partner e col contributo della Compagnia di San Paolo per un progetto realizzato sull'intero territorio nazionali dai 18 partner di progetto.

Attività “strumentali” rispetto al perseguimento della missione

Raccolta Fondi

Le principali attività di raccolta fondi sono legate:

- alla campagna sull'accesso all'acqua con l'iniziativa denominata "Fai crescere la solidarietà che ci ha portato in 31 località con 68 banchetti gestiti da 500 Volontari e ha consentito di raccogliere 28.000 Euro a fronte di 5.752 Euro di Costi, destinati ad attività idriche in Tanzania

-al supporto al diritto al cibo con l'iniziativa di piazza denominata "Coltiviamo in nostro futuro" che ci ha visti presenti in 35 località con 62 banchetti gestiti da 400 volontari che ha consentito di raccogliere 25.000Euro a fronte di 877 euro di costi, anche in virtù di una donazione di 10.000 kg di mele da parte delle organizzazioni di produttori di Lagnasco (Cuneo)

-Le iniziative del natale Solidale che hanno consentito di raccogliere 42.145 Euro grazie alla proposta dei regali solidali, calendari, biglietti, cestini natalizi, lotteria di Natale e gadget

A queste risorse si aggiungono quelle dei sostenitori LVIA, che in totale, incluse le attività sopra descritte e alla campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria", descritta di seguito, hanno consentito di raccogliere 580.081 Euro.

Il rapporto medio tra gli oneri di comunicazione e raccolta fondi e le risorse impiegate è pari a circa 2,5, in miglioramento rispetto all'anno precedente. Occorre tenere in conto che la comunicazione LVIA non è esclusivamente legata alla raccolta fondi, ma contribuisce anche alla missione istituzionale di LVIA di informazione e coinvolgimento per l'analisi e le soluzioni alle cause della povertà e dell'ingiustizia.

Le Campagne LVIA



Nel 2003, in occasione dell'Anno Internazionale dell'Acqua, LVIA lanciava la Campagna Acqua è vita: l'intenzione era quella di aprirsi alla società, farsi conoscere maggiormente (e su tutto il territorio nazionale), raccontare tre decenni di una "storia d'acqua", dare voce a chi affronta ogni giorno la fatica derivante dal non aver accesso diretto ad una fonte d'acqua sicura. La Campagna era uno strumento attraverso cui chiunque (cittadini, Comuni, aziende, Regioni, associazioni di vario tipo...) avrebbe potuto non solo "realizzare un progetto idrico" ma soprattutto contribuire ad un progetto di pace e di giustizia.

Nel 2018 sono trascorsi 15 anni dai primi passi di Acqua è vita: i dati diffusi dall'Unicef hanno rilevato un grande miglioramento ma, nel Sahel, acqua e igiene sono ancora negati a troppi, soprattutto bambini. Non si può abbassare la guardia, né nel Sahel né in Italia, dove il legislatore non ha ancora dato una risposta dopo il referendum del 2011, che sanciva la volontà popolare di un servizio idrico totalmente pubblico.

L'acqua è dunque sempre elemento a cui nella discussione pubblica, nelle iniziative territoriali, nelle azioni educative, viene prestata molta attenzione. Il docufilm "The Well – Voci d'acqua dall'Etiopia", realizzato da Riccardo Russo e Paolo Barbieri dell'associazione Esplorare la metropoli con la collaborazione di LVIA, mantiene così vigore narrativo, suscita empatia, aiuta a capire due cose: come dall'acqua dipenda la vita, il modo di vivere di un'intera comunità ma soprattutto come l'acqua possa essere gestita come un bene comune. Nel 2018 con la Campagna Acqua è vita LVIA ha raccolto oltre 70.516 euro a sostegno dei progetti idrici in Africa.

Abbiamo riso per una cosa seria

821 milioni di persone soffrono la fame, secondo il “Rapporto ONU sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo (2018)”: dopo anni di trend positivo, si ritorna ai livelli di dieci anni fa. Tra le cause vi sono, insieme ai conflitti, i cambiamenti climatici, che influenzano l’andamento delle piogge e delle stagioni agri- cole, e che causano sempre più frequenti eventi estremi, come siccità e alluvioni.

Per questo LVIA, con gli altri 39 soci FOC- SIV dell’Aggregazione riso, continua a scendere in piazza con la Campagna Abbiamo riso per una cosa seria, per pro- porre a tutti di agire, insieme, per ritornare all’andamento positivo che nel 2015 ha portato a dimezzare la fame nel mondo rispetto al 2000.

Attraverso la Campagna, i soci FOCSIV hanno allestito 1.142 banchetti presso piazze, parrocchie e mercati di Campagna Amica, con l’aiuto di circa 2600 volontari, distribuendo 88.623 kg di riso italiano, con un’azione congiunta il 5 e 6 maggio e in successivi appuntamenti su tutto il territorio nazionale. 479.169 euro sono i fondi così raccolti, a cui si sono aggiunti 9.912 euro raccolti con SMS Solidali.

I fondi raccolti hanno contribuito ai 40 pro- getti promossi dalle Ong socie FOCSIV finalizzati a realizzare nei paesi di Africa, Asia e America Latina, un’agricoltura rispettosa dei diritti dei produttori ed a lavorare sulla resilienza climatica, diversificando cioè le produzioni e le fonti di reddito.

LVIA ha organizzato banchetti in 13 città di Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia, coinvolgendo 50 volontari e raccogliendo

7.250 euro a sostegno del progetto in Burundi “ISI IDUTUNZE - La terra che ci dona vita”, che opera con i contadini lo- cali nel miglioramento dell’agricoltura per permettere a questa popolazione, tra le più povere del mondo, di vivere dignitosa- mente del proprio lavoro.

Mangia, che diventi grande!

Secondo l’Indice Globale della Fame 2018, 124 milioni di persone soffrono di fame acuta e la malnutrizione continua ad avere un impatto enorme sulle nuove generazioni: sono circa 200 milioni i bambini nel mondo affetti da arresto della crescita e deperimento.

I miglioramenti faticosamente ottenuti che hanno permesso di dimezzare tra il 2000 e il 2015 il tasso di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni sono messi in pericolo da conflitti, cambiamenti climatici, malgoverno. Una buona pratica si rileva in Burkina Faso dove il Ministero della salute con cui LVIA collabora, lavora da diversi anni con un programma per ridurre la malnutrizione infantile, facendo scendere nel 2017 la mortalità infantile del 19% e permettendo di prevenire l’acuirsi della malnutrizione cronica.

L’intervento di LVIA è continuato nel 2018, mantenendo il focus sui bambini sotto i 5 anni d’età e sulle donne incinte e in allattamento. Attraverso le sensibilizzazioni nei villaggi, le mamme sono state informate sull’importanza di praticare l’allattamento materno esclusivo per i bambini fino a 6 mesi. Attraverso le dimostrazioni culinarie, inoltre, hanno potuto scoprire come cucinare delle pappe nutrienti utilizzando ingredienti locali. LVIA ha inoltre operato con gli animatori nei villaggi e le strutture sanitarie per rafforzare le consultazioni infantili e prenatali.

Attraverso la Campagna SMS, tra il 14 e il 27 gennaio 2018 grazie al supporto delle principali compagnie telefoniche nazionali e alla diffusione dei contenuti legati alla Campagna “Mangia, che diventi gran- de!” in decine di televisioni, radio e stampa, è stato possibile raccogliere 12.624 euro che, uniti alle altre donazioni, ci hanno permesso di raggiungere la cifra di 39.000 euro, che sono stati utilizzati per la formazione di 560 mamme su pratiche alimentari e nutrizionali corrette